

"LINEE GUIDA NAZIONALI PER LA REDAZIONE DEI PIANI DI CONTROLLO REGIONALI" - SQNPI - Adesione gestione controllo - 2026 Allegato 1 _ rev. 12 del 24/11/2025 redatto dal GTQ il 13/11/2025, approvato all'OTS il 24/11/2025					H	I	J	K	L	M	N				
FASI DEL PROCESSO					OBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOL. CONTR.	FREQUENZA OPERATORE SINGOLO	FREQUENZA OPERATORE ASSOCIATO	GRAVITA' NON CONFORMITA' UECL/LOTTO	ESCL. UNITA' ELEMENTARE di COLTIVAZIONE UECL/LOTTO	GRAVITA' NON CONFORMITA' OPERATORE	ESCL./ BOSP OPERATORE	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
0.0	VALUTAZIONE COMPLESSIVA FASE DI COLTIVAZIONE											Esclusione UEC per NC grave nei casi espressamente previsti (casi indicati con SI, il cui valore della NC è 3) o se la somma dei punteggi delle "non conformità" lievi, o medie e gravi è a 10.		Per le aziende singole sospensione dell'azienda se: - sono escluse tutte le UEC presenti in azienda - la somma dei punteggi delle "non conformità" è ≤ a 20. - nei casi espressamente previsti. Per le aziende associate la gestione delle NC che portano alla sospensione o affiliazione dell'OA sono riportate al paragrafo 5.3.2. della norma e nei casi espressamente previsti.	
0.1					Registrazioni trattamenti fitosanitari		Registrazione trattamenti fitosanitari. La documentazione e le registrazioni prodotte devono essere conservate per almeno 3 anni successivi all'anno di redazione. Nel caso in cui siano utilizzati prodotti fitosanitari per i quali in etichetta è previsto un quantitativo massimo utilizzabile in un arco temporale superiore a tre anni, la registrazione del trattamento deve essere conservata per l'intero arco temporale e per i successivi tre anni. La verifica delle registrazioni sul registro aziendale SQNPI elettronico, entro i termini stabiliti dalla norma, si intende soddisfatta anche a fronte di evidenze desumibili da registri cartacei o e-mail. Il ritardo o la registrazione incompleta/imprecisa si riferiscono ad uno o più interventi	CD	100%	in	1 se il ritardo è >7gg e fino a 30 gg 3 se il ritardo è >30 gg 2 se le registrazioni sono incomplete o imprecise (a prescindere dal ritardo)	SI In caso di assenza completa delle registrazioni			
0.2					Registrazioni fertilizzazione		Registrazione fertilizzazione. La verifica delle registrazioni sul registro aziendale SQNPI elettronico, entro i termini stabiliti dalla norma, si intende soddisfatta anche a fronte di evidenze desumibili da registri cartacei o e-mail. Il ritardo o la registrazione incompleta/imprecisa si riferiscono ad uno o più interventi	CD	100%	in	1 se il ritardo è >7gg e fino a 30 gg 3 se il ritardo è >30 gg 2 se le registrazioni sono incomplete o imprecise (a prescindere dal ritardo)	SI In caso di assenza completa delle registrazioni			
0.3					Registrazioni irrigazione e dati meteorologici		Registrazione irrigazione e dati meteorologici quando previsto dai disciplinari. La verifica delle registrazioni sul registro aziendale SQNPI elettronico, entro i termini stabiliti dalla norma, si intende soddisfatta anche a fronte di evidenze desumibili da registri cartacei o e-mail. Il ritardo o la registrazione incompleta/imprecisa si riferiscono ad uno o più interventi	CD	100%	in	1 se il ritardo è >7gg 3 se il ritardo è >30 gg 2 se le registrazioni sono incomplete o imprecise (a prescindere dal ritardo) 3 in caso di assenza completa delle registrazioni				

FASI DEL PROCESSO				OBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TPOL. CONTR.	FREQUENZA OPERATORE SINGOLO	FREQUENZA OPERATORE ASSOCIATO	GRAVITA' NON CONFORMITA' UECLOTTO	ESCL. UNITA' ELEMENTARE di COLTIVAZIONE UECLOTTO	GRAVITA' NON CONFORMITA' OPERATORE	ESCL. SOSP OPERATORE	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
0.4				Registrazione operatori colturali		Registrazione operatori colturali. La verifica delle registrazioni sul registro aderenza SGNP elettronico, entro i termini stabiliti dalla norma, si intende soddisfatta anche a fronte di evidenze desumibili da registri cartacei o e-mail. Il ritardo o la registrazione incompleta/imprecisa si riferiscono ad uno o più interventi. <i>Per il materiale di moltiplicazione la verifica in merito al requisito di eventuali certificazioni previste dalla norma, riscontrando la presenza degli appositi cartellini o certificati.</i>	CD	100%	si	1 se il ritardo è >7gg 2 se le registrazioni sono incomplete o imprecise (a prescindere dal ritardo) 3 in caso di assenza completa delle registrazioni				
0.5				Registrazioni annualità precedenti. Conservazione di uno o più dei registri previsti ai punti 0.1-0.2-0.3-0.4 e riferiti alle annualità precedenti		In caso di mancata conservazione di uno o più dei registri previsti ai punti 0.1-0.2-0.3-0.4 e riferiti ad una o più annualità precedenti, a prescindere dal fatto che la swardone sia verificata su una o più UEC, la gravità si applica sull'operatore. (La documentazione e le registrazioni prodotte devono essere conservate per almeno 3 anni successivi all'anno di redazione. Nel caso in cui siano utilizzati prodotti fitosanitari per i quali in etichetta è previsto un quantitativo massimo utilizzabile in un anno temporale superiore a tre anni, la registrazione del trattamento deve essere conservata per l'intero arco temporale e per i successivi tre anni)	CD	100%	si			se mancano i registri del punto 0.3 e/o 0.4 la gravità è 1 se mancano i registri del punto 0.1 e/o 0.2 la gravità è 2 se mancano tre o più registri la gravità è 3		
0.6				Registrazioni di magazzino		Mancata o non corretta registrazione e aggiornamento dei magazzini dei prodotti fitosanitari e fertilizzanti.	CD	100%	si			1 se il ritardo è >7gg fino a 30 gg e/o se le registrazioni sono incomplete o imprecise (a prescindere dal ritardo) 2 se il ritardo è >30 gg 3 in caso di assenza completa		
0.8	TEMPISTICA DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA			Rispetto termini di presentazione della domanda		Presentazione domanda oltre i termini senza giustificazione tecnica.	CD		100%				Sospensione operatore ai fini della certificazione (marchio). Sospensione operatore ai fini della conformità ACA (per ACA relativa alla SRAPV solo nel caso di domanda di adesione - primo anno di impegno).	

FASI DEL PROCESSO				OBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TPOL. CONTR.	FREQUENZA OPERATORE SINGOLO	FREQUENZA OPERATORE ASSOCIATO	GRAVITA' NON CONFORMITA' UEC/LOTTO	ESCL. UNITA' ELEMENTARE di COLTIVAZIONE UEC/LOTTO	GRAVITA' NON CONFORMITA' OPERATORE	ESCL. SOSP OPERATORE	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
6.9	VARIAZIONI REQUISITI/DONEITA'			Comunicazione eventuali variazioni: cessione _parcele_ e cambio destinazione colturale, entro 30 gg.			CD-CI		100%	NC lieve - 1				
6.10	DONEITA' OPERATORE		Coerenza delle superfici aziendali e dell'indirizzo colturale.	Garantire coerenza delle superfici aziendali e del piano colturale rispetto a quanto riportato nella domanda.		Eventuali incongruenze vanno gestite mediante AC finalizzate ad aggiornare la domanda. Nel caso in cui la formalizzazione dell'AC possa compromettere la tempistica per il rilascio della certificazione o conformità ACA, l'ODOC procede con l'abbandono delle parcelle interessate in uno o più aggrigati - UEC - aggrigati e l'attribuzione della relativa N.C. Nel caso il piano colturale differisce si sottolinea l'importanza di accertare la natura avvicinante o intercalare della coltura, da gestire come riportato al punto 5 della Norma.	CD-CI		in	NC lieve - 1 (indipendentemente dal numero di parcelle interessate) nel caso in cui la destinazione colturale sia: differente da quella della domanda; ma compresa tra quelle già oggetto di richiesta di certificazione, o di conformità ACA.				
6.11	DONEITA' OPERATORE		Coerenza delle superfici aziendali e dell'indirizzo colturale.	Garantire coerenza delle superfici aziendali e del piano colturale rispetto a quanto riportato nella domanda.		Eventuali incongruenze vanno gestite mediante AC finalizzate ad aggiornare la domanda. Nel caso in cui la formalizzazione dell'AC possa compromettere la tempistica per il rilascio della certificazione o conformità ACA, l'ODOC procede con l'abbandono delle parcelle interessate in uno o più aggrigati - UEC - e l'attribuzione della relativa N.C. Nel caso il piano colturale differisce si sottolinea l'importanza di accertare la natura avvicinante o intercalare della coltura, da gestire come riportato al punto 5 della Norma.	CD-CI		in	NC grave - 3 (indipendentemente dal numero di parcelle interessate) nel caso in cui le parcelle censite nella domanda non siano riconvertibili o che abbiano diversa destinazione colturale rispetto a quello oggetto di richiesta di certificazione o di conformità ACA.	esclusione UEC in caso di mancata AC o intervento OAC			
6.12	ASSOLVIMENTO DEGLI OBLIGHI CONTRATTUALI			Pagamento dei corrispettivi dovuti all'ODC		Il mancato pagamento dei corrispettivi dovuti all'ODOC da parte dell'operatore che ha richiesto il servizio di verifica di conformità comporta la sospensione dell'operatore stesso.							Sospensione	
6.13	OSSERVATORIO SQNPi -fase di campo			Pubblizzare l'indirizzo dell'Osservatorio SQNPi e le modalità di segnalazione. Per gli OA mediante utilizzo del proprio sito web; per le aziende singole sito web o almeno un cartello presso il centro aziendale		La relativa non conformità viene attribuita nella seguente maniera: - operatore interessato alla fase di coltivazione campo: si attribuisce il valore correlato alla fase di coltivazione campo; - operatore post raccolta: si attribuisce il valore correlato alla fase di raccolta post raccolta; - operatore interessato a tutte le fasi del processo, di coltivazione campo e di raccolta post raccolta: si attribuisce il valore correlato alla fase di raccolta post raccolta. (vedere anche punto 17.9 del PCN)	CD-CI					1		

FASI DEL PROCESSO				OBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TPOL. CONTR.	FREQUENZA OPERATORE SINGOLO	FREQUENZA OPERATORE ASSOCIATO	GRAVITA' NON CONFORMITA' UEC/LOTTO	ESCL. UNITA' ELEMENTARE DI COLTIVAZIONE UEC/LOTTO	GRAVITA' NON CONFORMITA' OPERATORE	ESCL. SOSP OPERATORE	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
IMPEGNI per l'applicazione della disciplina di Produzione Integrata														
1	Difesa controllo delle infestanti e uso dei fitonutrienti			secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare (sottolineo siano previste prescrizioni obbligatorie)										
		1.1		1. uso di soli prodotti autorizzati; 2. rispetto delle prescrizioni di utilizzo previste nell'etichetta del prodotto impiegato, in particolare: a. non superare la dose massima eterea indicata per applicazione; b. su colture ammesse; c. sui terreni indicati (ove previsto); d. in corrispondenza delle fasi fenologiche indicate; e. contro le avversità previste; f. nel rispetto dei tempi di carenza; g. intervallo tra due trattamenti con il medesimo pt. h. non superare la dose massima riferita a più annualità		Normativa cogente. Le non conformità devono essere notificate con le modalità previste dal SI (inoltre email all'ICGRF) L'operatore è tenuto a riportare la disposizione "0" anche nel caso in cui si fosse un'interruzione o un subentro di conduzione (p.e. gestione del nome)	CD o CI	100%	si		SI			
		1.2		utilizzo di formulati ammessi per lo specifico tipo di impiego nelle norme di cultura dei disciplinari										
			1.2.1	utilizzo di formulati ammessi per lo specifico tipo di impiego nelle norme di cultura dei disciplinari (se rilevato dal registro trattamenti o durante l'apicoltura)		Norme DPI. Le non conformità non devono essere notificate all'ICGRF	CD o CI	100%	si	2				
			1.2.2	utilizzo di formulati ammessi per lo specifico tipo di impiego nelle norme di cultura dei disciplinari (se rilevato con analisi multiresiduo)		Norme DPI. Le non conformità non devono essere notificate all'ICGRF	CI	100%	si		SI			
		1.3		rispetto del numero di interventi previsti per sostanza o gruppi di sostanze attive		Norme DPI. Le non conformità non devono essere notificate all'ICGRF Al fine del rispetto del numero di interventi si intende anche il numero di interventi minori previsti da lotta obbligatoria	CD o CI	100%	si	2				
		1.4		rispetto delle dosi e delle modalità di applicazione riportate nelle norme di cultura dei disciplinari		Norme DPI. Registrazione delle quantità di PF utilizzate. Controllo in azienda da parte dell'OPC in termini di bilancio di massa tenuto conto anche delle scorte di magazzino da eseguire su almeno due sostanze attive di particolare rilevanza al fine del controllo. Verifica dell'OPC documenti fiscali	CD o CI	100%	si	2				

FASI DEL PROCESSO				OBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOL. CONTR.	FREQUENZA OPERATORE SINGOLO	FREQUENZA OPERATORE ASSOCIATO	GRADITA' NON CONFORMITA' UEC/LOTTO	ESCL. UNITA' ELEMENTARE DI COLTIVAZIONE UEC/LOTTO	GRADITA' NON CONFORMITA' OPERATORE	ESCL. SOSP OPERATORE	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
		1.4		Non applicabile										
		1.6		Rispetto delle soglie di intervento e di altri criteri di intervento vincolanti		Norme DPI	CD o CI	100%	sì	1				
		1.7		rispetto del numero complessivo di interventi per singola avversità		Norme DPI	CD o CI	100%	sì	1				
		1.8		installazione delle trappole e degli altri sistemi di monitoraggio vincolanti		Norme DPI	CD o CI	100%	sì	1				
		1.9		Rispetto dei limiti del volume di irradiazione previsti dai DPI		Norme DPI	CD o CI	100%	sì	1				
		1.10		Controllo funzionale e regolazione strumentale macchine irroratrici anche per prestazione di combezzanti		Verificare la presenza e la validità dell'attestato di funzionalità relativo al controllo funzionale e regolazione strumentale nel periodo di uso della macchina irroratrice. Verifica da registrazione dei trattamenti.		100%	sì			1 = ritardo entro 6 mesi; 2 = ritardo compreso tra 6 e 12 mesi; 3 = ritardo maggiore di 12 mesi o assenza dello stesso.		
		1.11		Verificare possesso certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo o prestazione di combezzanti assistiti.		Normativa cogente	CD o CI	100%	sì			1 = ritardo entro 6 mesi; 2 = ritardo compreso tra 6 e 12 mesi; 3 = ritardo maggiore di 12 mesi.		

FASI DEL PROCESSO			OBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOLOGIA CONTR.	FREQUENZA OPERATORE SINGOLO	FREQUENZA OPERATORE ASSOCIATO	GRADITA' NON CONFORMITA' UEC/LOTTO	ESCL. UNITA' ELEMENTARE DI COLTIVAZIONE UEC/LOTTO	GRADITA' NON CONFORMITA' OPERATORE	ESCL. SOSP OPERATORE	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
MPEGMI per l'applicazione della disciplina di Produzione Integrata Tecniche Agronomiche													
2	Scelta dell'ambiente di coltivazione e zonizzazione		Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare (altrove siano previste prescrizioni obbligatorie)										
	2.1		Le caratteristiche pedoclimatiche dell'area di coltivazione devono essere prese in considerazione in riferimento delle esigenze delle colture		Esempi: Carta dei Suoli, Dati Agrometeorologici, Liste Varietal, Relazione Tecnica etc.	CD	100%	in	1				
	2.2		La scelta dovrà essere particolarmente accurata in caso di nuova introduzione della coltura e/o varietà nell'ambiente di coltivazione		Esempi: Carta dei Suoli, Dati Agrometeorologici, Liste Varietal, Relazione Tecnica etc.	CD	100%	in	1				
3	Mantenimento dell'agrobiosistema naturale		Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare (altrove siano previste prescrizioni obbligatorie)										
	3.1		Messa in pratica di tecniche ad interventi volti a rafforzare la biodiversità		Esempi: ripristino e realizzazione di siepi, rid artificiali, invasi d'acqua, muretti a secco, trattamento profilattico, sfalcio alternato dei filari etc. (eventualmente in base a relazione tecnica)	CI	100%	in			1		
	3.2		Divieto di utilizzare PF e concimi nelle aree naturali presenti in azienda (indicate in domanda) quali siepi, boschetti e filari alberati			CI-CD	100%	in			2		
4	Scelta varietà e materiali di moltiplicazione		Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare (altrove siano previste prescrizioni obbligatorie). Vale solo per i nuovi impianti										
	4.1												
	4.2		Varietà, ecotipi, "biante intero" e portinnesti devono essere scelti in funzione delle specifiche condizioni pedoclimatiche di coltivazione		Esempi: Carta dei Suoli, Dati Agrometeorologici, Liste Varietal, Relazione Tecnica etc.	CD	100%	in	1				
	4.3		Se il disciplinare indica liste varietal		Esempi: Carta dei Suoli, Dati Agrometeorologici, Liste Varietal, Relazione Tecnica etc.	CD	100%	in	1				
	4.5		Il materiale di propagazione deve essere sano e garantito dal punto di vista genetico e deve essere in grado di offrire generale fiorentezza e di qualità agronomica										
	4.5.1		Cultura arboria: si deve ricorrere a materiale di categoria "Qualità CE" per le piante e categoria certificata CE per le sementi. Cultura arbustiva: si deve ricorrere a sementi certificate		Documento di commercializzazione o certificazione per le sementi	CD	100%	in	1				
	4.5.2		Cultura arborea: se disponibile, si deve ricorrere a materiale di categoria "certificati". In assenza dovrà essere impiegato materiale di categoria "CAC" oppure materiale prodotto secondo norme tecniche più restrittive definite a livello regionale		certificati (per i nuovi impianti)	CD	100%	in	3				
	4.6		L'autoproduzione del materiale di propagazione è vietata ad eccezione dei casi previsti al punto 5 della LONITA		Documenti attestanti l'eventuale autoproduzione e il rispetto delle modalità previste dal DPR	CD	100%	in	1				

FASI DEL PROCESSO				OBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOL. CONTR.	FREQUENZA OPERATORE SINGOLO	FREQUENZA OPERATORE ASSOCIATO	GRADITA' NON CONFORMITA' UEC/LOTTO	ESCL. UNITA' ELEMENTARE DI COLTIVAZIONE UEC/LOTTO	GRADITA' NON CONFORMITA' OPERATORE	ESCL. SOSP OPERATORE	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
5	Sistemazione e preparazione del suolo all'impianto e alla semina			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare (salvo che siano previste prescrizioni obbligatorie)										
		5.1		Gli eventuali interventi di correzione e di fertilizzazione di fondo devono essere eseguiti nel rispetto dei principi stabiliti al capitolo della fertilizzazione			CD	100%	÷	1				
		5.2		I lavori di sistemazione e preparazione del suolo all'impianto e alla semina devono essere eseguiti con gli obiettivi di salvaguardare e migliorare la fertilità del suolo evitando fenomeni erosivi e di degrado			CD	100%	÷	1				
		5.3		I lavori vanno definiti in funzione della tipologia del suolo, delle colture interessate, della giacitura, dei rischi di erosione e delle condizioni climatiche			CD	100%	÷	1				
		5.4		I lavori devono contribuire a mantenere la struttura, favorendo un'elevata biodiversità della microflora e della microfauna del suolo ed una riduzione dei fenomeni di compattamento, consentendo l'assorbimento delle acque meteoriche in eccesso			CD	100%	÷	1				

FASI DEL PROCESSO				OBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOL. CONTR.	FREQUENZA OPERATORE SINGOLO	FREQUENZA OPERATORE ASSOCIATO	GRADITA' NON CONFORMITA' UEC/LOTTO	ESCL. UNITA' ELEMENTARE DI COLTIVAZIONE UEC/LOTTO	GRADITA' NON CONFORMITA' OPERATORE	ESCL. SOSP OPERATORE	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
6	Avvicendamento culturale			Recordo quanto definito dalla Regione nel disciplinare (altrove siano previste prescrizioni obbligatorie).										
		6.1		<u>coltivamento intera superficie aziendale a parte di essa</u> : devono essere rispettati i vincoli relativi all'avvicendamento stabiliti nel DM (rotazione, affollamento min di netto della stessa coltura e alle eventuali ulteriori restrizioni alle colture inserite nell'intervallo)				CD e CI	100%	in	Gradita pari a 1 se è nell'intervallo 3% -10% della SAU aziendale sulla quale non vengono rispettate le norme ; 2 se nell'intervallo 10%-30%; 3 se > 30%.			
		6.2		<u>coltivamento superfici aziendali dedicate a specifiche colture</u> : devono essere rispettati i vincoli relativi all'avvicendamento stabiliti nel DM (rotazione, affollamento min di netto della stessa coltura e alle eventuali ulteriori restrizioni alle colture inserite nell'intervallo)				CD e CI	100%	in	1 > 3%-10% della SAU aziendale dedicata alla specifica coltura sulla quale non vengono rispettate le norme ; 2 > 10%-30%; 3 se > 30%			
		6.3		Ulteriori limitazioni negli avvicendamenti culturali				CD e CI	100%	in	1 > 3%-10% della SAU aziendale sulla quale non vengono rispettate le norme ; 2 > 10%-30%; 3 se > 30%.			
		6.4		Ulteriori norme specifiche per riempimento di <u>coltura sbrigate</u>				CD e CI	100%	in	2			

FASI DEL PROCESSO				OBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TPOL. CONTR.	FREQUENZA OPERATORE SINGOLO	FREQUENZA OPERATORE ASSOCIATO	GRADITA' NON CONFORMITA' UEC/LOTTO	ESCL. UNITA' ELEMENTARE di COLTIVAZIONE UEC/LOTTO	GRADITA' NON CONFORMITA' OPERATORE	ESCL/ SOSP OPERATORE	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
7	Semina, trapianto, impianto			Secondo quarto definito dalla Regione nel disciplinare (addove siano previste prescrizioni obbligatorie)										
		7.1		Culture annui e perenni: Rispettare le densità di semina e impianto addove posti dai vincoli nel DPR		Esempi: scheda culturale con indicazione del numero di piante/superficie, etc.	CI	100%	si	2				
8	Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti			Secondo quarto definito dalla Regione nel disciplinare (addove siano previste prescrizioni obbligatorie)										
		8.1		tutti appezzamenti con pendenza media superiore al 30%		In alcuni casi le le pendenze sono desunti dalla cartografia disponibile								
		8.1.1		cultura arborea: sono consentite solo tecniche di minima lavorazione, la semina su sovo e la scarificazione/puntatura		Sarà l'ODC a verificare sul campo se le prescrizioni sono state rispettate. Effettuare la registrazione	CD e CI	100%	si	2				
		8.1.2		cultura arborea: è obbligatorio l'inserimento nell'interfillo anche come vegetazione spontanea (gestita con sfalci). All'impianto sono ammesse solo le lavorazioni puntuali (lavorazioni utili per la sola messa a dimora delle piante) o altre finalizzate alla sola esportazione dei residui dell'impianto arboreo precedente. Nei primi due anni di impianto della cultura l'impegno dell'investimento si può applicare anche a filari alterni		Nonna registrazione	CD e CI	100%	si	2				
		8.2		tutti appezzamenti con pendenza media compresa tra il 10% e il 30%		In alcuni casi le pendenze sono desunti dal fascicolo aziendale o cartografia disponibile								
		8.2.3		consentite lavorazioni ad una profondità max di 30 cm	Eccezione per la ripuntatura per la quale è ammessa una profondità massima di 50 cm	Sarà l'ODC a verificare sul campo o sui registri se le prescrizioni sono state rispettate. Effettuare la registrazione	CD e CI	100%	si	1				
		8.2.4		cultura arborea: obbligatoria la realizzazione di solchi acqui temporanei al max ogni 60 m (oppure vedere alternativa al punto del PCN 8.2.5)		Sarà l'ODC a verificare sul campo se le prescrizioni sono state rispettate.	CD e CI	100%	si	1				
		8.2.5		In alternativa al punto del PCN 8.2.4, in situazioni geo-pedologiche particolari e di frammentazione fondiaria, prevedere sistemi alternativi di protezione del suolo dall'erosione		Sarà l'ODC a verificare sul campo se le prescrizioni sono state rispettate.	CD e CI	100%	si	1				

FASI DEL PROCESSO				OBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOLOGIA CONTR.	FREQUENZA OPERATORE SINGOLO	FREQUENZA OPERATORE ASSOCIATO	GRADITA' NON CONFORMITA' UEC/LOTTO	ESCL. UNITA' ELEMENTARE DI COLTIVAZIONE UEC/LOTTO	GRADITA' NON CONFORMITA' OPERATORE	ESCL. SOSP OPERATORE	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
			8.2.6	<u>Cultura arborea</u>: obbligatorio l'innestamento nell'interfillo (anche come ingegneria genetica) gestita con stadi). Le operazioni di semina ed innestamento del sovescio sono ammissibili il sovescio andrà eseguito a filari alterni. Nel primi due anni di impianto della coltura l'impegno dell'innestamento si può applicare anche a filari alterni.	In anni contraddistinti da scarsa piovosità nel periodo vegetativo, su terreni a tessitura argillosa, argillosa-limosa, argillosa-sabbiosa, franco-argillosa, franco-argillosa e franco-sabbiosa-argillosa. Se la classificazione UEC/CL il vincolo non si applica, in tal caso nel periodo primaverile-estivo, in alternativa all'innestamento, sono consentite lavorazioni a filari alterni con lo scopo di arieggiare/decompattare il terreno fino ad un massimo di 30 cm di profondità.	Sarà l'ODC a verificare sul campo se le prescrizioni sono state rispettate. Effettuare la registrazione.	CD o CI	100%	in	2				
			8.3	<u>Cultura arborea negli appezzamenti con piovosità media < 100%</u>: è obbligatorio l'innestamento dell'interfillo nel periodo autunno-invernale. Le operazioni di semina ed innestamento del sovescio sono consentite.	L'impegno dell'innestamento non si applica nei primi 2 anni di impianto della coltura arborea. Dove sorge il vincolo dell'innestamento nell'interfillo sono ammessi quegli interventi localizzati di innestamento del sovescio sulle file individuali delle siepi e praterie autonome come i meno importanti.	Sarà l'ODC a verificare sul campo se le prescrizioni sono state rispettate. Effettuare le registrazioni (se nel caso in cui si faccia un innestamento artificiale).	CD o CI	100%	in	2				
			8.4	Rispetto ulteriori disposizioni relative alla gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti.		Atti obbligati vincolanti per il controllo delle infestanti. Ad esempio applicazione della tecnica della pacciamatura laddove previsto nei DPI.	CD o CI	100%	in	2				

FASI DEL PROCESSO				OBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOLOGIA CONTR.	FREQUENZA OPERATORE SINGOLO	FREQUENZA OPERATORE ASSOCIATO	GRADITA' NON CONFORMITA' UEC/LOTTO	ESCL. UNITA' ELEMENTARE DI COLTIVAZIONE UEC/LOTTO	GRADITA' NON CONFORMITA' OPERATORE	ESCL. SOSP OPERATORE	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
9	Gestione dell'albero e della fruttificazione			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare (additive siano previste prescrizioni obbligatorie)										
		9.1		Non applicabile										
		9.2		Culture arboree: obblighi relativi a gestione dell'albero e fruttificazione			CD	100%	si	1				
10				Fruttificazione	Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare (additive siano previste prescrizioni obbligatorie)									
		10.1		Stesura del piano di fruttificazione aziendale, per la determinazione dei quantitativi max dei macro elementi nutritivi distribuiti annualmente per coltura o per ciclo colturale o, in alternativa, adozione del metodo delle "dose standard".		Piano di concimazione o scheda dose standard. In funzione del piano colturale e delle precessioni. Possibilità di gestione mediante software impostati sulla base dei limiti regionali. Per le colture palermiti, o comunque in caso di carenze nel terreno, il piano di fruttificazione può prevedere per P, K e Mg adeguate fertilizzazioni di anticipazione o di arricchimento in base di impianto. Nel caso in cui non vi siano apporti di fertilizzanti non è richiesta l'esecuzione delle analisi, salvo diversa indicazione delle regioni. Se previsti da DPI regionali adattare i piani di controllo regionali a gestione interregionale analitici di fruttificazione.	CD	100%	si		SI			
		10.2		Rispetto dei massimali stabiliti con piano fruttificazione o scheda dose standard.		Registrazione delle fertilizzazioni effettuate. Effettuare bilancio di massa sulla base del registro delle fertilizzazioni e delle sconti di magazzino. Verifica dell'OCOC documenti fiscali. In riferimento al massimale da rispettare è da considerare anche il quantitativo annuale previsto per le baby tree, indicato nelle schede a dose standard.	CD	100%	si	1 se quantità distribuite superano il massimale stabilito di un quantitativo < 10% 2 se compreso tra 10-20% 3 se >20%				
		10.3		<u>Sulle zone sottoposte al controllo</u> , è obbligatorio anche il rispetto dei quantitativi max annuali suolti in applicazione della Direttiva 91/676/CEE.		Effettuare bilancio di massa sulla base del registro delle fertilizzazioni e delle sconti di magazzino.	CD	100%	si	3				
		10.4		Rispetto delle norme di frazionamento e di epoca di distribuzione			CD			2				
		10.5		esecuzione di analisi del suolo (effettuazione di un'analisi almeno per ciascuna area omogenea del parco di vista pedologico nel agromontano) prima della stesura del piano di fruttificazione o utilizzo delle schede a dose standard		L'OA, nel caso in cui abbia curato da almeno 5 anni la predisposizione e l'attuazione del piano di fruttificazione presso le aziende degli associati, può individuare l'area omogenea anche oltre i confini aziendali								
		10.5.1		Culture arboree almeno ogni 5 anni		Documenti relativi alle analisi del suolo o riferimenti a carte della fertilità verificando che siano presenti i parametri minimi previsti. La ricorrenza di consegna del campione al laboratorio di analisi vale come data di riferimento per le scadenze (per un massimo di 1 mese di sfioramento dai parametri di ritardo)	CD	100%	si			3 se assenti o effettuate oltre 12 mesi oltre il limite di validità. 2 se effettuate entro max 12 mesi oltre il limite di validità. 1 in caso di incompiutezza parziale		
		10.5.2		Culture arboree, all'impianto o, nel caso di impianti già in essere, all'inizio del periodo di selezione alla produzione integrata		Documenti relativi alle analisi del suolo o riferimenti a carte della fertilità verificando che siano presenti i parametri minimi previsti. La ricorrenza di consegna del campione al laboratorio di analisi vale come data di riferimento per le scadenze (per un massimo di mesi 3 di sfioramento dai parametri di ritardo)	CD	100%	si			3 se assenti o effettuate oltre 12 mesi oltre il limite di validità. 2 se effettuate entro max 12 mesi oltre il limite di validità. 1 in caso di incompiutezza parziale		

FASI DEL PROCESSO				OBBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOL. CONTR.	FREQUENZA OPERATORE SINGOLO	FREQUENZA OPERATORE ASSOCIATO	GRADITA' NON CONFORMITA' UEC/LOTTO	ESCL. UNITA' ELEMENTARE DI COLTIVAZIONE UEC/LOTTO	GRADITA' NON CONFORMITA' OPERATORE	ESCL. SOSP OPERATORE	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
		10.6		<u>Offerta esclusiva della tipologia di fertilizzanti ammessi dal disciplinare di produzione integrata</u>						3				

FASI DEL PROCESSO				OBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOL. CONTR.	FREQUENZA OPERATORE SINGOLO	FREQUENZA OPERATORE ASSOCIATO	GRADITA' NON CONFORMITA' UECLOTTO	ESCL. UNITA' ELEMENTARE di COLTIVAZIONE UECLOTTO	GRADITA' NON CONFORMITA' OPERATORE	ESCL. SOSP OPERATORE	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
11	Irrigazione			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare (addove siano previste prescrizioni obbligatorie).										
		11.1		Obbligo di rispettare il volume massimo di adeguamento stagionale e per intervento irriguo definiti nei disciplinari di produzione integrata.		In caso di assenza di irrigazione non è previsto alcun adempimento. Modello di registrazione dei dati delle irrigazioni effettuate, data e volume di irrigazione per il pieno campo, periodo, volume totale del periodo e frequenza irrigua, per quale localizzata, anche nei casi di bonifiche irrigue non continue. Dal formulario/emissione aziendali o messi a disposizione dalle reti agrometeorologiche regionali.	CD	100%	in	1				
		11.2		Non ricorrere all'irrigazione per scontroimento fatti salvi i casi previsti al capitolo 14 della L.ONTA.		In caso di aziende associate: elenco delle aziende che ricorrono ad irrigazione per scontroimento da comunicare all'ODC ogni anno e ad ogni variazione.	CI	100%	in	3				
		11.3		Dati relativi alla qualità delle acque e alle caratteristiche delle sorgenti e delle modalità di atterramento (ex richiesta dei DPT regionali).			CD	100%	in			1		
12	Altri metodi di produzione e aspetti particolari			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare (addove siano previste prescrizioni obbligatorie).										
		12.1		Culture fuori suolo: ammesse solo se non a ciclo aperto, completa riciclabilità dei substrati e realizzazione agronomica delle acque reflue.		Registrazione dell'input delle acque reflue nel piano di concimazione o evidenza oggettiva del loro utilizzo agronomico. Esistenza oggettiva della riciclabilità del substrato (schede tecniche e altro). In caso di aziende associate: elenco delle aziende che praticano culture fuori suolo da comunicare all'ODC ogni anno e ad ogni variazione.	CD e CI	100%	in	2				
		12.2		Sistemi di riscaldamento culture protette: utilizzo sistemi di riscaldamento che impiegano fonti rinnovabili (geotermia, energia solare, cogenerazione e reti di interscambio ad acqua). Sono ammessi i combustibili di origine vegetale tra cui ad esempio pigne, pinoli, altri scarti di lavorazione del legno) e tutti i combustibili a basso impatto ambientale. Sono temporaneamente ammessi i combustibili fossili.		Documenti di acquisto dei combustibili con evidenza oggettiva delle loro caratteristiche. Nel caso di prodotti aziendali verificare l'origine (ex scheda di produzione) con evidenza della tipologia degli scarti di lavorazione e loro caratteristiche. In caso di associazioni di aziende: elenco delle aziende che praticano culture protette con evidenza del tipo di riscaldamento praticato da comunicare all'ODC ogni anno e ad ogni variazione.	CD e CI	100%	in		SI			
		12.3		Altri obblighi specifici culturali tra cui quelli previsti per funghi (ex obblighi previsti per la gestione/coltivazione/raccolta funghi).			CD e CI	100%	in	2				

FASI DEL PROCESSO				OBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOLOGIA CONTR.	FREQUENZA OPERATORE SINGOLO	FREQUENZA OPERATORE ASSOCIATO	GRAVITA' NON CONFORMITA' UEC/LOTTO	ESCL. UNITA' ELEMENTARE DI COLTIVAZIONE UEC/LOTTO	GRAVITA' NON CONFORMITA' OPERATORE	ESCL. SOSP. OPERATORE	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
13	Raccolta			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare (addove siano previste prescrizioni derogatorie).										
		13.1		Se disciplinati dalla Regione o P.A. verificare il rispetto dei parametri per ogni raccolta.		Scheda di raccolta con registrazione parametri previsti dal DPI. Estrazione a campione delle schede da verificare in funzione delle colture praticate. Verifica analitica in campo in caso di visita in base di raccolta. Per le aziende oggetto di verifica almeno 2 schede di cui una del prodotto più rappresentativo in termini di superficie.	CD e CI	100%	in	2				
		13.2		Se disciplinati dalla Regione o P.A. verificare delle modalità di raccolta e conferimento ai centri di stoccaggio lavorazione.		Descrizione delle modalità di raccolta e conferimento in manuale di autocontrollo o altro documento. Verifica in caso di visita ispettiva. Verifica visiva del prodotto al centro di stoccaggio ove possibile.	CD e CI	100%	in	2				
14	Verifica dell'OA, fino al censimento													
		14.0		Verifica documentale in autocontrollo sul 100% delle aziende aderenti.		Verificare che l'OA abbia gestito nel S.I. le risultanze delle attività di autocontrollo. Se la % di aziende sottoposte ad autocontrollo è minore al 100% è prevista la sospensione dell'OA, fino a quando non siano state ripristinate le condizioni di normalità (perseveranza delle verifiche su tutte le aziende o sospensione della compagnia sociale delle aziende non controllate).							SI (da attribuire all'OA)	
		14.1		Eseguire analisi multiresiduali in autocontrollo: + 25% - fino a 1000 aziende aderenti; + 10 - per le quote eccedenti le prime 1000 aziende aderenti.		Verificare che l'OA abbia effettuato le analisi in autocontrollo di cui al punto 6.5.2 comma 4 della Norma per la tenuta dei principi p.a. non ammessi dal DPI, anche se registrati. Si applica anche alle richieste di conformità ACA.	CD e CI		in				SI (da attribuire all'OA)	
		14.2		Esclusione unità elementari di coltivazione UEC non conformi in base a esito analisi in autocontrollo eseguite direttamente dall'OA.		Verificare che l'OA abbia escluso le UEC NC di cui al punto 1.1 e 1.2.2 (La NC per il socio dell'OA deve essere indicata come operatore singolo).	CD e CI		100				SI (da attribuire all'OA)	
		14.3		Non applicabile										
		14.4		Adeguata gestione delle NC da parte dell'OA.		L'ODC verifica la corretta gestione delle NC da parte dell'OA e, sulla base delle risultanze del controllo effettuato sul campione, le gestisce secondo disposizioni indicate al capitolo 8.3.2. della norma.			in				SI (da attribuire all'OA)	

FASI DEL PROCESSO				OBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TPOL. CONTR.	FREQUENZA OPERATORE SINGOLO	FREQUENZA OPERATORE ASSOCIATO	GRAVITA' NON CONFORMITA' UEC/LOTTO	ESCL. UNITA' ELEMENTARE di COLTIVAZIONE UEC/LOTTO	GRAVITA' NON CONFORMITA' OPERATORE	ESCL. SOSP OPERATORE	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
15	POST RACCOLTA			Secondo quanto definito dalla Regione nel disciplinare (addove siano previste prescrizioni obbligatorie).		Le inadempienze provocano la condizione di non conformità del lotto, la frequenza di non conformità del lotto determina la esclusione o sospensione del tutto o dell'operatore come indicato in colonna L e N					Regola generale post raccolta(8.5.3) Se il numero di lotti non conformi è > 50% del campione si procede con l'esclusione del/(dei lotti)/ non conformi; Se il numero di lotti non conformi è >20% fino al 25% si procede con l'esclusione del/(dei lotti)/ non conformi e con un rafforzamento del controllo dell'azienda o della OA da ripetere entro 6 mesi dall'ultima verifica (in questo caso qualora dalla verifica non emergano non conformità l'ODC può valutare se farla valere anche per la verifica annuale prevista).		Regola generale post raccolta(8.5.3) L'operatore singolo o l'OA vengono sospesi dal SQNH se si verifica almeno uno delle seguenti condizioni: - la sommatoria delle NC attribuite all'operatore supera i 9 punti - il numero di lotti del campione non conformi è superiore al 20% In caso di recesso nell'arco di 3 anni dalla elezione l'attestazione di sospensione si ha l'esclusione dell'operatore dal SQNH	
		15.1		Rispetto normativa di settore post raccolta (normativa cogente) trattamenti non consentiti		Controllo registro trattamenti e campionamento per residui	CD e CI	100%	Vh		SI			
		15.2		Rispetto norme di commercializzazione CE		Verifica da parte dell' ODC	CI	100%	Vh		SI			
		15.3		Rispetto dei requisiti minimi di qualità intrinseca. Conformità		Verifica analisi	CD e CI	100%	Vh		SI			
		15.4		Rispetto dei requisiti igienico sanitari RMA		Verifica certificati analisi su RMA	CD e CI	100%	Vh		SI			
		15.5		Rispetto del requisito minimo di qualità del prodotto trasformato riportato al punto 10.3.7 della Norma.		Verifica natura e provenienza lotti	CD e CI	100%	Vh		SI			

FASI DEL PROCESSO				OBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TPOL. CONTR.	FREQUENZA OPERATORE SINGOLO	FREQUENZA OPERATORE ASSOCIATO	GRAVITA' NON CONFORMITA' UEC/LOTTO	ESCL. UNITA' ELEMENTARE di COLTIVAZIONE UEC/LOTTO	GRAVITA' NON CONFORMITA' OPERATORE	ESCL. SOSP OPERATORE	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
		15.6	requisiti ambientali	monitorare e gestire la produzione dei reflui dell'impianto di trasformazione e/o conservazione e/o condizionamento: + registrare i reflui (quantità e tipologia) + predisporre un piano triennale di miglioramento della gestione per la riduzione dei quantitativi prodotti e/o per un minor impatto ambientale degli stessi; + effettuare un riesame annuale del piano			CD	100%	«			NC leve pari ad 1 per ogni requisito non rispettato		
		15.7	requisiti ambientali	monitorare e gestire gli scarti ed i sottoprodotti della lavorazione: + registrare gli scarti e i sottoprodotti (quantità e tipologia) + predisporre un piano triennale di miglioramento della gestione per la riduzione dei quantitativi prodotti e/o per un minor impatto ambientale degli stessi; + effettuare un riesame annuale del piano			CD	100%	«			NC leve pari ad 1 per ogni requisito non rispettato		
		15.8	requisiti ambientali	registrare il consumo di acqua dolce prelevata da corpo idrico superficiale o di falda ed utilizzata nell'impianto di trasformazione e/o condizionamento			CD	100%	«			1		
		15.9	requisiti ambientali	predisporre un piano triennale di miglioramento della gestione della risorsa edilizia che preveda interventi per la riduzione del consumo ed il recupero alle acque reflue e di quelle meteoriche da trattare e destinare ad esempio a: + pulizia aree interne e piazzali; + irrigazione aree verdi adiacenti alle strutture interessate; + Sostituti di servizi igienici. Il piano triennale è sottoposto a riesame annuale.			CD	100%	«			1		
		15.10	requisiti ambientali	monitorare il consumo di energia e predisporre un piano triennale di miglioramento della gestione delle risorse energetiche con interventi finalizzati alla riduzione del consumo e alla produzione di energia da fonti rinnovabili. In alternativa deve far ricorso a forniture di energia prodotta da fonti rinnovabili certificate			CD	100%	«			1		
		15.11	requisiti ambientali	predisporre un piano triennale di intervento che miri ad adattare i contenitori più idonei, a ridurre gli imballaggi e a favorire la scelta di quei utilizzabili o prodotti con materiale riciclato			CD	100%	«			1		

FASI DEL PROCESSO				OBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TPOL. CONTR.	FREQUENZA OPERATORE SINGOLO	FREQUENZA OPERATORE ASSOCIATO	GRADITA' NON CONFORMITA' UEC/LOTTO	ESCL. UNITA' ELEMENTARE di COLTIVAZIONE UEC/LOTTO	GRADITA' NON CONFORMITA' OPERATORE	ESCL. SOSP OPERATORE	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
		15.12	requisiti etico-sociali	redigere un elenco aggiornato dei lavoratori impiegati, ivi compresi i paracadutisti, con indicazione del tipo di contratto applicato, della provenienza del lavoratore, genere, età, durata del rapporto di lavoro			CD	100%	si			2		
		15.13	requisiti etico-sociali	iscrittarsi alla rete del lavoro agricolo di qualità istituita presso l'INPS oppure + dimostrare di essere in regola con il versamento dei contributi (povero inviare copia del DURC in corso di validità) + dimostrare di non avere riportato condanne penali per violazioni della normativa in materia di lavoro e legislazione sociale (ricordabile dal certificato del casellario giudiziale);		L'operatore può avvalersi dell'autocertificazione in attesa di estere il certificato entro il termine ultimo delle attività di controllo previsto per gli COC.	CD	100%	si			1		
		15.14	requisiti etico-sociali	effettuare la valutazione dei rischi tramite: + Adozione del documento sulla valutazione dei rischi sul posto di lavoro (DVR)		L'operatore deve disporre di un DVR con organigramma aziendale, sottoscritto e approvato dal Datore di lavoro, RSPP, RLS, Medico Competente. L'OSC verifica la presenza di tale documento.	CD	100%	si			2		
		15.15	requisiti etico-sociali	predispone un piano aziendale all'interno del quale prevedere le modalità e tempi di realizzazione degli impegni aziendali relativi a: + formazione a tutto il personale sul tema della sicurezza sul lavoro + formazione sul tema della sostenibilità delle produzioni almeno al personale tecnico assunto a tempo indeterminato			CD	100%	si			2		

FASI DEL PROCESSO				OBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOL. CONTR.	FREQUENZA OPERATORE SINGOLO	FREQUENZA OPERATORE ASSOCIATO	GRADITA' NON CONFORMITA' UEC/LOTTO	ESCL. UNITA' ELEMENTARE di COLTIVAZIONE UEC/LOTTO	GRADITA' NON CONFORMITA' OPERATORE	ESCL. SOSP OPERATORE	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
16	Rintracciabilità										SI Vedi regola generale post raccolta		SI Vedi regola generale post raccolta	
		16.1	Registrazione I sul SI del SQNFI al fine di garantire la rintracciabilità del lotto (trattarsi documenti fiscali e non, di evidenza oggettiva, data e quantitativo venduto, identificativo del lotto o dell'unità elementare, vendita con relativa quantità ed anagrafica acquirente) a dei lotti	Archiviazione documentazione a supporto delle registrazioni sul SI SQNFI allo e garantire la rintracciabilità dei lotti (trattarsi documenti fiscali e non, di evidenza oggettiva, data e quantitativo venduto, identificativo del lotto o dell'unità elementare, vendita con relativa quantità ed anagrafica acquirente)		Tramite registrazioni o raccolta di documenti. Per il settore vitivinicolo/bivalvole l'obbligo può essere assolto anche attraverso la registrazione delle informazioni di rintracciabilità sul registro telematico aziendale.	CD	100%	in		SI			
		16.2		Completezza delle registrazioni (Se la registrazione non è completa il lotto perde la capacità di continuare il percorso SQNFI e quindi di essere venduto come lotto certificato «obeto»)		tramite registrazioni o raccolta di documenti	CD e CI	100% operatori (da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 e 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti da verificare, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)		casoA- Registrazione incompleta e/o mancante senza perdita di rintracciabilità: richiedere aggiornamento; caso B- Registrazione incompleta e/o mancante con perdita di identificazione e rintracciabilità-esclusione lotto	Vedi regola generale post raccolta		Vedi regola generale post raccolta	
		16.3		In caso di preparatori/trasformatori verifica del bilancio di massa (entrare, uscire, uscita, giacenza) e della sua congruità.			CD e CI	100% operatori (da 1 a 10 lotti n. 1 lotto da verificare, da 11 a 50 e 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti da verificare, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)			SI			
		16.4		L'operatore deve dimostrare di aver separato in tutte le fasi il prodotto in maniera da escludere ogni possibile inquinamento con lotti di prodotto non previsti in ambito SQNFI.			CD e CI	100%	in		SI			

FASI DEL PROCESSO				OBLIGHI	DEROGHE	NOTE	TIPOLOGIA CONTR.	FREQUENZA OPERATORE SINGOLO	FREQUENZA OPERATORE ASSOCIATO	GRADITA' / NON CONFORMITA' UEC/LOTTO	ESCL. UNITA' ELEMENTARE DI COLTIVAZIONE UEC/LOTTO	GRADITA' / NON CONFORMITA' OPERATORE	ESCL. SOSP. OPERATORE	DISPOSIZIONI A LIVELLO REGIONALE
17	Marchio										Si Vedi regola generale post raccolta		Si Vedi regola generale post raccolta	
		17.1	Uso del marchio su prodotto certificato SQNPI	Garantire che il prodotto contrassegnato dal marchio provenga da tutti i certificati		L'ODC può gestire eventuali NC con AC quando sia possibile prevenire o rimuovere le cause (verificare la provenienza del prodotto da tutti i certificati presenti sul SI)	CD	100% operatori (verifica botti in stoccaggio, da 1 a 10 litri n. 1 lotto da verificare, da 11 a 501 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)	100% operatori del campione (verifica botti in stoccaggio, da 1 a 10 litri n. 1 lotto da verificare, da 11 a 501 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)	Nessuna NC qualora si applica con AC e rafforzamento del campione				
		17.2	Uso del marchio su prodotto certificato SQNPI	Garantire che il prodotto contrassegnato dal marchio provenga da tutti i certificati		Quando la NC non è gestibile tramite AC	CD	100% operatori (verifica botti in stoccaggio, da 1 a 10 litri n. 1 lotto da verificare, da 11 a 501 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)	100% operatori del campione (verifica botti in stoccaggio, da 1 a 10 litri n. 1 lotto da verificare, da 11 a 501 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)		SI			
		17.3	Uso del marchio su prodotto certificato SQNPI	Riproduzione fedele del logo in conformità a quello ufficiale (riportato al punto 17.8)		L'ODC può gestire eventuali NC con AC	CD e CI	100% operatori (verifica botti in stoccaggio, da 1 a 10 litri n. 1 lotto da verificare, da 11 a 501 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)	100% operatori del campione (verifica botti in stoccaggio, da 1 a 10 litri n. 1 lotto da verificare, da 11 a 501 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)	Nessuna NC qualora si applica con AC e rafforzamento del campione				
		17.4	Uso del marchio su prodotto certificato SQNPI	Riproduzione fedele del logo in conformità a quello ufficiale (riportato al punto 17.8)		Quando la NC non è gestibile tramite AC (es. non è possibile rimuovere l'etichetta) e inficia i requisiti stabiliti dal regolamento d'uso	CD e CI	100% operatori (verifica botti in stoccaggio, da 1 a 10 litri n. 1 lotto da verificare, da 11 a 501 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)	100% operatori del campione (verifica botti in stoccaggio, da 1 a 10 litri n. 1 lotto da verificare, da 11 a 501 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)		SI			
		62.6	Non applicabile											
		17.6	Uso del marchio su prodotto certificato SQNPI	Presenza di tutti i certificati nell'anno corrente e/o nell'annualità precedente per l'utilizzo del marchio su documenti relativi ad aziende in regime SQNPI		L'operatore che abbia prodotto tutti i certificati SQNPI può avvalersi della possibilità di utilizzare il marchio sulla documentazione aziendale o su materiale promozionale per documentare il proprio status di operatore in regime SQNPI, purché l'informazione venga fornita in maniera trasparente e non fuorviante.	CD e CI	100%	si			3		
		17.7	Uso del marchio su prodotto certificato SQNPI	Rispetto del regolamento d'uso del marchio		Verifica da parte dell'ODC di eventuali altri usi impropri del marchio tali da non causare confusione al consumatore - danneggiare l'immagine del marchio o del sistema qualità L'ODC può gestire eventuali NC con AC quando sia possibile prevenire o rimuovere le cause	CD e CI	100% operatori (verifica botti in stoccaggio, da 1 a 10 litri n. 1 lotto da verificare, da 11 a 501 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)	100% operatori del campione (verifica botti in stoccaggio, da 1 a 10 litri n. 1 lotto da verificare, da 11 a 501 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)	Nessuna NC qualora si applica con AC e rafforzamento del campione.				
		17.8	Uso del marchio su prodotto certificato SQNPI	Rispetto del regolamento d'uso del marchio		Verifica da parte dell'ODC di eventuali altri usi impropri del marchio tali da causare confusione al consumatore - danneggiare l'immagine del marchio o del sistema qualità Quando non sia possibile intervenire tramite AC si applica la NC	CD e CI	100% operatori (verifica botti in stoccaggio, da 1 a 10 litri n. 1 lotto da verificare, da 11 a 501 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)	100% operatori del campione (verifica botti in stoccaggio, da 1 a 10 litri n. 1 lotto da verificare, da 11 a 501 n. 2 lotti da verificare, da 51 a 100 n. 3 lotti da verificare, da 101 a 500 n. 4 lotti, da 501 a 5000 n. 5 lotti da verificare, da 5001 a 50000 n. 6 lotti, oltre 50000 n. 7 lotti)		SI			
		17.9	OSSERVATORIO SQNPI (fase di post raccolta)	Pubblicazione l'indirizzo dell'Osservatorio SQNPI e la modalità di registrazione. Per gli OA mediante l'utilizzo del proprio sito web, per le aziende singole sito web o almeno un cartello presso il centro aziendale.		La relativa non conformità viene attribuita nella seguente maniera: -operatore interessato alla fase di coltivazione: si attribuisce il valore correlato alla fase di coltivazione -operatore post raccolta: si attribuisce il valore correlato alla fase di post raccolta -operatore interessato a tutte le fasi del processo, di coltivazione e di post raccolta: si attribuisce il valore correlato alla fase di post raccolta	CD e CI	100%	si			1		